ORATORIO SECOLARE DI SAN FILIPPO – CATECHESI 2011 - 12

IL CREDO niceno – costantinopolitano - 9

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti,...

Il Credo è un percorso di Circolarità verso la fecondità della fede, si sviluppa dalla creazione del mondo alla realizzazione piena dell'uomo in Cristo, Dio e Uomo, ("*in vista di Lui*") e della salvezza dell'umanità nella Chiesa *(Col 1, 3. 12-20)*.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Giovanni 717 "Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni" (cfr. Gv 1,6). Giovanni è "pieno di Spirito Santo fin dal seno di sua madre" (cfr. Lc 1,15; cfr. Lc 1,41) per opera dello stesso Cristo che la Vergine Maria aveva da poco concepito per opera dello Spirito Santo. La "visitazione" di Maria ad Elisabetta diventa così visita di Dio al suo popolo [cfr. Lc 1,68].

718 Giovanni è "quell'Elia che deve venire" (cfr. Mt 17,10-13); il fuoco dello Spirito abita in lui e lo fa "correre avanti" [come "precursore"] al Signore che viene. In Giovanni il Precursore, lo Spirito Santo termina di "preparare al Signore un popolo ben disposto" (cfr. Lc 1,17).

719 Giovanni è "più che un profeta" (cfr. Lc 7,26). In lui lo Spirito Santo termina di "parlare per mezzo dei profeti". Giovanni chiude il ciclo dei profeti inaugurato da Elia [cfr. Mt 11,13-14]. Egli annunzia che la Consolazione di Israele è prossima; è la "voce" del Consolatore che viene (cfr. Gv 1,23) [cfr. Is 40,1-3]. Come farà lo Spirito di verità, egli viene "come testimone per rendere testimonianza alla Luce" (cfr. Gv 1,7) [cfr. Gv 15,26; cfr. Gv 5,33]. In Giovanni, lo Spirito compie così le indagini dei profeti e il desiderio degli angeli: [cfr. 1Pt 1,10-12] "L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio. . . Ecco l'Agnello di Dio" (cfr. Gv 1,33-36).

721 **Maria**, la tutta Santa Madre di Dio, sempre Vergine, è il capolavoro della missione del Figlio e dello Spirito nella pienezza del tempo…

Gesù Cristo 727 Tutta la missione del Figlio e dello Spirito Santo nella pienezza del tempo è racchiusa nel fatto che il Figlio è l'Unto dello Spirito del Padre dal momento dell'Incarnazione: Gesù è Cristo, il Messia. Tutto il secondo articolo del Simbolo della fede deve essere letto in questa luce. L'intera opera di Cristo è missione congiunta del Figlio e dello Spirito Santo. Qui si citerà soltanto ciò che concerne la promessa dello Spirito Santo da parte di Gesù e il dono dello Spirito da parte del Signore glorificato.

V. Lo Spirito e la Chiesa negli ultimi tempi

La Pentecoste 731 Il giorno di Pentecoste (al termine delle sette settimane pasquali), la Pasqua di Cristo si compie nell'effusione dello Spirito Santo, che è manifestato, donato e comunicato come Persona divina: dalla sua pienezza, Cristo, Signore, effonde a profusione lo Spirito [cfr. At 2,33-36].

732 In questo giorno è pienamente rivelata la Trinità Santa. Da questo giorno, il Regno annunziato da Cristo è aperto a coloro che credono in lui: nell'umiltà della carne e nella fede, essi partecipano già alla comunione della Trinità Santa. Con la sua venuta, che non ha fine, lo Spirito Santo introduce il mondo negli "ultimi tempi", il tempo della Chiesa, il Regno già ereditato, ma non ancora compiuto:

Lo Spirito Santo - il Dono di Dio 733 "Dio è Amore" (cfr.1Gv 4,8; cfr.1Gv 4,16) e l'Amore è il primo dono, quello che contiene tutti gli altri. Questo amore, Dio l'ha "riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato" (cfr. Rm 5,5).

734 Poiché noi siamo morti, o, almeno, feriti per il peccato, il primo effetto del dono dell'Amore è la remissione dei nostri peccati. È "la comunione dello Spirito Santo" (cfr.2Cor 13,13) che nella Chiesa ridona ai battezzati la somiglianza divina perduta a causa del peccato. ***dal Catechismo della Chiesa Cattolica***

Doni dello Spirito Santo

Secondo la tradizione cristiana lo Spirito Santo offre ***sette doni***:

sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, timore di Dio. *(Is. 11,1-2).*

San Paolo enumerò i ***nove "frutti"*** dell'azione dello Spirito Santo: **«** Il frutto dello Spirito è: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo. **»** *(Gal. 5,22)*

« Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio » *(Rm. 8,14.17).*

739 Poiché lo Spirito Santo è l'Unzione di Cristo, è **Cristo, Capo del Corpo**, a diffonderlo nelle sue membra per nutrirle, guarirle, organizzarle nelle loro mutue funzioni, vivificarle, inviarle per la testimonianza, associarle alla sua offerta al Padre e alla sua intercessione per il mondo intero. È per mezzo dei sacramenti della Chiesa che Cristo comunica alle membra del suo Corpo il suo Spirito Santo e santificatore (questo sarà l'argomento della seconda parte del Catechismo).

740 Queste "meraviglie di Dio", offerte ai credenti nei **sacramenti della Chiesa**, portano i loro frutti nella vita nuova, in Cristo, secondo lo Spirito (questo sarà l'argomento della terza parte del Catechismo).

741 "Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede per noi, con gemiti inesprimibili" (cfr. Rm 8,26). Lo Spirito Santo, artefice delle opere di Dio, è il Maestro della **preghiera** (argomento della quarta parte del Catechismo). ***dal Catechismo della Chiesa Cattolica***

Dall'Enciclica *Dominum et vivificantem* **- Ioannes Paulus PP. II -** 1986

6. "…il *mysterium Christi* nella sua globalità esige la fede, poiché è questa che introduce opportunamente l'uomo nella realtà del mistero rivelato. Il «guidare alla verità tutta intera» si realizza, dunque, nella fede e mediante la fede: il che è opera dello Spirito di verità ed è frutto della sua azione nell'uomo. Lo Spirito Santo deve essere in questo la suprema guida dell'uomo, la luce dello spirito umano. Ciò vale per gli apostoli, testimoni oculari, che devono ormai portare a tutti gli uomini l'annuncio di ciò che Cristo «fece ed insegnò» e, specialmente, della sua Croce e della sua Risurrezione. In una prospettiva più lontana ciò vale anche per tutte le generazioni dei discepoli e dei confessori del Maestro, poiché dovranno accettare con fede e confessare con franchezza il mistero di Dio operante nella storia dell'uomo, il mistero rivelato che di tale storia spiega il senso definitivo.

7. Tra lo Spirito Santo e Cristo sussiste, dunque, nell'economia della salvezza, un intimo legame, per il quale lo Spirito opera nella storia dell'uomo come «un altro consolatore», assicurando in maniera duratura la trasmissione e l'irradiazione della Buona Novella, rivelata da Gesù di Nazareth. Perciò, nello Spirito Santo Paraclito, che nel mistero e nell'azione della Chiesa continua incessantemente la presenza storica del Redentore sulla terra e la sua opera salvifica, risplende la gloria di Cristo, come attestano le successive parole di Giovanni: «Egli (cioè lo Spirito) mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annuncerà»."